



APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXXII° - N. 5 del 11 maggio 2020

### NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Misure eccezionali a favore del settore agroalimentare UE	Pag. 2
Cereali: aggiornati i dazi all'importazione	Pag. 2
Il vino europeo di fronte alla crisi per Covid-19	Pag. 3
Ricostruzione dell'UE post Covid-19: il settore forestale chiede spazio	Pag. 3
Pesticidi: risultati sul rischio cumulativo	Pag. 4
Difesa commerciale UE: ripristinare le condizioni di parità per i produttori	Pag. 5
Politica UE per la promozione agroalimentare: funziona? Arriva una consultazione	Pag. 5
Xilella fastidiosa: 37 nuove specie vegetali nell'elenco di piante ospiti	Pag. 5

### BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Bilancio pluriennale UE: si entra nel vivo	Pag. 6
Riforma della PAC rinviata di due anni	Pag. 6
Covid-19, UE e OMC: far funzionare la catena agroalimentare	Pag. 6
Impatto Covid-19 nell'UE: esportazioni -9,2%, importazioni -8,8%	Pag. 6

### EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

20 e 22 maggio: Giornate della Biodiversità 2020	Pag. 6
L'Arca di Noè dei frutti antichi	Pag. 7
Anche la biodiversità si fa <i>smart</i>	Pag. 7
Giardini Botanici di Veneto Agricoltura: alla scoperta della biodiversità	Pag. 8
Cansiglio: tutta la fioritura minuto per minuto	Pag. 8
Una Legge regionale per i boschi didattici	Pag. 9
Ca' Savio (Ve): la rinascita della praterie litoranee	Pag. 9
Coronavirus: una banca dati sulla sicurezza alimentare	Pag. 9
Effetto Covid-19: a marzo calano consumi di energia ed emissioni di CO2	Pag. 10

## NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

---

### MISURE ECCEZIONALI A SOSTEGNO DEL SETTORE AGROALIMENTARE UE

***La Commissione europea interviene nuovamente con altre misure eccezionali per sostenere ulteriormente i comparti dell'agroalimentare più colpiti dalla crisi per Covid-19.***

Il nuovo pacchetto comprende misure di aiuto all'ammasso privato nei settori lattiero-caseario e delle carni, l'autorizzazione di misure di auto-organizzazione dei mercati da parte degli operatori dei settori duramente colpiti e l'introduzione della flessibilità nei Programmi di sostegno al mercato per i prodotti ortofrutticoli, il vino e altri comparti. Nello specifico, tra le nuove misure eccezionali figurano:

- aiuti all'ammasso privato: la Commissione concede aiuti all'ammasso privato per i prodotti lattiero-caseari (latte scremato in polvere, burro, formaggio) e per i prodotti a base di carne (bovina, ovina e caprina). Questo regime consente il ritiro temporaneo dei prodotti dal mercato per un minimo di 2-3 mesi ed un massimo di 5-6 mesi. Sarà così possibile ridurre l'offerta disponibile e riequilibrare il mercato nel lungo periodo;

- l'introduzione di flessibilità nei Programmi di sostegno al mercato: la Commissione introduce la flessibilità nell'attuazione dei Programmi di sostegno al mercato per quanto riguarda il vino, i prodotti ortofrutticoli, l'olio d'oliva, l'apicoltura e il Programma dell'UE destinato alle scuole (latte, frutta e verdura). Ciò consente di riorientare le priorità di finanziamento verso misure di gestione della crisi per tutti i settori;

- deroga eccezionale alle norme dell'UE in materia di concorrenza: per i settori del latte, dei fiori e delle patate, la Commissione autorizza la deroga ad alcune norme in materia di concorrenza prevista dall'articolo 222 del regolamento sull'Organizzazione Comune dei Mercati, che consente agli operatori di adottare misure di auto-organizzazione dei mercati. Concretamente, gli operatori di questi settori vengono autorizzati ad adottare collettivamente misure di stabilizzazione del mercato. Nel settore lattiero-caseario, ad esempio, sarà possibile pianificare collettivamente la produzione di latte, mentre in quello dei fiori e delle patate potranno essere ritirati i prodotti dal mercato. E' inoltre consentito l'ammasso da parte di operatori privati. Tali accordi e decisioni saranno validi solo per un periodo massimo di sei mesi. Le oscillazioni dei prezzi al consumo saranno attentamente monitorate per evitare effetti pregiudizievoli.

### ***Flash sul primo pacchetto di misure***

Questo secondo pacchetto fa seguito ad un primo blocco di misure adottate dalla Commissione europea a ridosso dello scoppio della pandemia e della crisi del settore agricolo che ne è seguita. Con l'obiettivo di sostenere il settore agroalimentare dell'UE in grave difficoltà, le prime misure adottate avevano riguardato: l'aumento degli importi destinati agli Aiuti di Stato, il versamento di anticipi più consistenti; la proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento nell'ambito della PAC; una maggior flessibilità nel contesto delle norme che regolano la politica agricola europea al fine di alleviare l'onere amministrativo a carico degli agricoltori e delle Amministrazioni nazionali. (Fonte: ce)

### **CEREALI: AGGIORNATI I DAZI ALL'IMPORTAZIONE**

***Si tratta di una misura a sostegno dei produttori europei alle prese con le attuali difficili condizioni di mercato determinate dalla crisi per Covid-19.***

Alla luce della grande offerta di mais e dei relativi bassi prezzi registrati nelle ultime settimane in tutto il mondo, è stato attivato il meccanismo automatico UE per il calcolo dei dazi all'importazione, che nei giorni scorsi per mais, sorgo e segale è stato fissato a 5,27 euro per tonnellata. Ciò garantirà che i produttori europei non siano svantaggiati nelle attuali condizioni di mercato. La nuova tariffa, pubblicata a fine aprile nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, è calcolata secondo il Reg. UE 642/2010. In pratica, il dazio all'importazione per i tre cereali si basa sulla differenza tra il prezzo di riferimento europeo e il valore di riferimento mondiale per il mais (il prezzo USA, comprendente costi, assicurazioni, ecc. nel porto di Rotterdam). Ricordiamo che il prezzo del mais negli Stati Uniti sta diminuendo significativamente a causa del crollo dei prezzi del petrolio, che ha portato a un calo della domanda di carburante a bioetanolo negli Stati Uniti (il mais è la principale materia prima per la produzione di etanolo). Parallelamente, è previsto un raccolto record di mais nel 2020/2021 a livello globale. Anche i costi di trasporto sono diminuiti a causa di un calo dei prezzi dell'energia. A seguito della combinazione di questi effetti, i prezzi di mercato statunitensi per il mais nel porto di Rotterdam sono diminuiti e si sono attestati attorno ai 150 euro per tonnellata rispetto agli oltre 162 euro dell'anno precedente. (Fonte: ce)

## **IL VINO EUROPEO DI FRONTE ALLA CRISI PER COVID-19**

***I rappresentanti dei viticoltori europei chiedono alla Commissione interventi urgenti per far fronte alla grave crisi iniziata con l'emergenza sanitaria per Coronavirus.***

Lo scoppio e la diffusione di Covid-19, e le successive misure attuate dai Governi di tutti gli Stati Membri per contenerlo, hanno portato a una brusca chiusura della maggior parte degli hotel, ristoranti, enoteche e bar del continente, che rappresentano circa il 30% del consumo di vino dell'UE in volume e il 50% in valore. Alla luce di questa grave situazione, l'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca ha presentato alla Commissione una serie di misure urgenti necessarie per affrontare la crisi che ha investito il comparto del vino. Nella missiva inviata all'Esecutivo, Copa-Cogeca ricorda che le restrizioni imposte per combattere la diffusione di Covid19 incidono pesantemente anche sulle esportazioni, che dovrebbero scendere del 14% rispetto allo scorso anno, amplificando l'impatto economico delle misure introdotte dagli Stati Uniti nell'ottobre 2019. Questa situazione porta ad un aumento di scorte nelle cantine, con ripercussioni negative sul mercato. In questa fase, le vendite online non compensano certamente le perdite che il comparto sta registrando. In prospettiva, inoltre, si teme che le abitudini di consumo cambino a causa della crisi economica che l'Unione Europea sta affrontando.

### ***Le richieste di Copa-Cogeca***

Nella lettera inviata alla Commissione, Copa-Cogeca chiede pertanto un bilancio europeo che preveda una sezione ad hoc, coperta da fondi agricoli esterni, che differisca dai fondi dei Programmi di sostegno nazionali assegnati agli Stati Membri. Inoltre, chiede specifiche misure quali la distillazione volontaria di crisi, l'attivazione dell'ammasso privato e la raccolta verde. L'elenco delle richieste comprende anche altre misure che non richiedono un bilancio aggiuntivo, ritenute ugualmente pertinenti e in alcuni casi ancora più urgenti. Tali misure comprendono nuove autorizzazioni di impianto, maggiore flessibilità per quanto riguarda l'attuazione delle misure del Programma di sostegno nazionale e ulteriori misure di promozione. "Le recenti misure adottate dalla Commissione europea - si legge nel documento inviato all'Esecutivo - rappresentano un primo passo ma non bastano. Alla luce della situazione senza precedenti che sta vivendo il settore vitivinicolo europeo, è necessario fare di più. Copa-Cogeca auspicano che la Commissione vari le misure necessarie per proteggere questo importante settore, le sue eccellenze, la sua tradizione e il suo importante valore economico". (Fonte: ce)

## **RICOSTRUZIONE DELL'UE POST COVID-19: IL SETTORE FORESTALE CHIEDE SPAZIO**

***Come altri comparti, vino in testa, anche il settore forestale europeo chiede di partecipare al grande piano di ricostruzione dell'Unione Europea colpita dalla crisi dovuta al Coronavirus. Le proposte sono state presentate alla commissione agricoltura dell'Europarlamento.***

La crisi economica dovuta allo scoppio di Covid-19 sta avendo un impatto significativo anche sulle foreste e la silvicoltura di numerose regioni europee. Nel contesto della discussione in corso sul piano di risanamento dell'UE e sul Green Deal, i rappresentanti del comparto forestale europeo chiedono alle Istituzioni di poter condividere le preoccupazioni dei proprietari e dei gestori delle foreste relativamente alla difficile situazione che si è venuta a creare con lo scoppio dell'emergenza per Coronavirus. Nel documento si spiegano i motivi per cui il settore forestale dovrebbe far parte del piano di risanamento dell'UE. Vediamoli in sintesi.

### ***Rallentare il declino delle foreste***

Negli ultimi anni, il settore forestale dell'UE ha sofferto i gravi impatti dovuti ai cambiamenti climatici. Dal 2018, le foreste hanno affrontato intensi e persistenti attacchi da vari agenti nocivi, siano essi biotici o abiotici. Indipendentemente dalla composizione delle loro specie, le foreste europee soffrono di carenze idriche che le indeboliscono, da cui derivano danni secondari causati da insetti, funghi e varie malattie. Lo stress permanente causato da questi effetti avversi sta provocando un improvviso e brusco declino delle aree forestali, destabilizzando sia la produzione di legname che altre funzioni quali le attività idrologiche, antierosione, igieniche e ricreative. La velocità con cui le foreste regrediscono si sta intensificando ogni anno. Gli operatori che gestiscono le foreste in Europa si trovano, dunque, di fronte all'inevitabile compito di rallentare il declino e il degrado degli ecosistemi forestali. Per questo, risulta essenziale garantire la rigenerazione continua delle foreste su vaste aree colpite dalle calamità e, soprattutto, adottare misure di adattamento efficaci per prevenire futuri danni alle foreste.

### ***Agenti patogeni e catastrofi naturali***

Come non bastasse, alcuni patogeni (scarabeo di corteccia su conifere, malattie fungine, insetti invasivi, ecc.) hanno causato notevoli danni economici e ambientali ai proprietari e ai gestori delle foreste in molti Stati Membri. Questa tendenza sembra destinata a continuare. "I proprietari e i gestori delle foreste - si

legge nel documento inviato alla COMAGRI - hanno adottato un approccio responsabile per adattarsi e mitigare le conseguenze di focolai di agenti patogeni e catastrofi naturali ricorrenti e stanno investendo fondi significativi per mantenere attive, in questo difficile momento storico, tutte le funzioni forestali. In molti casi, a causa della situazione disastrosa, le entrate generate da tali funzioni superano le entrate ottenute dal legname raccolto. I singoli proprietari forestali e le imprese impiegheranno decenni per superare le conseguenze di vasta portata del disastro che oggi risulta amplificato, ma che ha radici più lontane. Anche durante la paralisi dovuta a Covid-19, molte regioni dell'UE hanno assistito, ancora una volta, alla diffusione di gravi incendi boschivi”.

### ***Gravi le ripercussioni a breve e medio termine***

La crisi per Coronavirus ha colpito, dunque, in un momento in cui il settore in vari Paesi dell'UE si trovava già in una situazione difficile. Ciò potrebbe avere gravi ripercussioni a breve e medio termine non solo per i proprietari e i gestori di foreste, ma anche per l'intero comparto forestale. Nella maggior parte degli Stati Membri, lo scoppio di Covid-19 ha comportato infatti un rallentamento delle operazioni di gestione forestale a causa delle misure di confinamento imposte. Le conseguenze immediate per i proprietari e i gestori delle foreste derivano principalmente dal continuo calo degli sbocchi del prodotto legno e delle vendite nelle catene di approvvigionamento interrotte. Le segherie, in particolare, sono fortemente colpite dalla caduta drastica delle costruzioni, dei mobili e della produzione di pannelli. Anche le attività del settore della carta grafica e del legno sono diminuite. Nel complesso, le industrie orientate all'esportazione stanno assistendo a un calo della domanda in tutta l'UE. Anche gli appaltatori forestali stanno incontrando difficoltà a causa della chiusura del settore. Questi fattori, oltre alle calamità che colpiscono le foreste, stanno causando il crollo dei mercati e dei prezzi. Questa situazione e le azioni necessarie per affrontarla, compreso l'adattamento ai cambiamenti climatici, influenzeranno la redditività economica del settore forestale.

### ***Inquinamento, malattie infettive e l'importante ruolo delle foreste***

Nelle ultime settimane, l'emergere di malattie infettive come il Coronavirus è stato messo in correlazione con la distruzione della natura, la perdita di biodiversità e la deforestazione. Si tratta in effetti di importanti problemi a livello mondiale e l'UE può fare affidamento sul suo straordinario settore forestale, in quanto custode numero uno della biodiversità, supportato da attori responsabili e impegnati, per proporre soluzioni in tutto il mondo. Il settore forestale dell'UE offre alla società molteplici servizi ecosistemici, siano essi economici, climatici, ambientali o sociali. La gestione sostenibile delle foreste offre tre principali vantaggi climatici: sequestro di CO<sub>2</sub> in foreste resilienti e in crescita; stoccaggio del carbonio in legno e prodotti di legno raccolti; una materia prima rinnovabile e rispettosa del clima che sostituisce materiali ad alta intensità energetica e combustibili fossili. Per quanto riguarda l'ambiente, la conservazione della natura è radicata negli impegni e nel lavoro quotidiano dei proprietari e gestori forestali dell'UE. (Fonte: ce)

### **PESTICIDI: RISULTATI SUL RISCHIO CUMULATIVO**

***L'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha pubblicato i risultati di due valutazioni pilota sui rischi per l'uomo connessi alla presenza di residui multipli di pesticidi negli alimenti.***

Le valutazioni, una delle quali esamina gli effetti cronici sul sistema tiroideo e l'altra gli effetti acuti sul sistema nervoso, rappresentano l'apice di una collaborazione pluriennale tra l'EFSA e l'Istituto nazionale olandese per la salute pubblica e l'ambiente (RIVM). La conclusione generale per entrambe le valutazioni è che il rischio per i consumatori derivante dall'esposizione alimentare cumulativa è, con diversi gradi di certezza, inferiore alla soglia che fa scattare meccanismi normativi per tutte le fasce di popolazione interessate. I documenti sono pervenuti alla redazione finale dopo un periodo di consultazione di due mesi durante il quale l'EFSA ha ricevuto validi riscontri da diverse parti interessate tra cui istituzioni nazionali, università, organizzazioni non governative e associazioni del commercio. Va segnalato che su questo tema è stato organizzato anche un incontro con i portatori di interesse a Bruxelles per contribuire a chiarire la metodologia usata e spiegare i risultati dello studio. Nei prossimi anni verranno effettuate valutazioni degli effetti dei pesticidi su altri organi e sulle funzioni organiche. L'EFSA sta attualmente definendo un dettagliato piano di attuazione con la Commissione europea.

### ***La metodologia usata***

Le sostanze considerate nelle valutazioni sono state individuate dagli esperti di pesticidi dell'EFSA utilizzando una metodologia appositamente studiata per classificare i pesticidi in "gruppi per la valutazione del rischio cumulativo" (i cosiddetti CAG). Ricordiamo che il regolamento UE sui limiti massimi di residui di pesticidi negli alimenti (LMR) stabilisce che le decisioni riguardanti gli LMR debbano tenere conto degli effetti cumulativi dei pesticidi man mano che i metodi per valutare tali effetti si rendano disponibili. Inoltre, il

regolamento che disciplina la commercializzazione dei pesticidi stabilisce che i pesticidi non debbano avere effetti nocivi e nemmeno cumulativi sull'uomo. Per ulteriori informazioni si vedano le domande più frequenti: <https://www.efsa.europa.eu/en/news/faq-cumulative-risk-assessment-pesticides>  
(Fonte: efsa)

### **DIFESA COMMERCIALE UE: RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI PARITÀ PER I PRODUTTORI**

***Secondo un rapporto appena pubblicato dalla Commissione europea, le misure di difesa commerciale dell'UE sono efficaci nel ridurre le pratiche commerciali sleali internazionali.***

I dazi antidumping istituiti dalla Commissione comportano in media una riduzione dell'80% delle importazioni sleali, lasciando inalterate le altre forniture estere. Inoltre, tali misure proteggono anche 23.000 posti di lavoro in più rispetto all'anno precedente. La Relazione dell'Esecutivo evidenzia in particolare l'alto livello di attività di difesa commerciale svolto dall'UE, che ha determinato un aumento del numero dei posti di lavoro, il rafforzamento dell'efficacia delle misure di difesa commerciale nel ridurre le importazioni sleali, il rafforzamento della lotta all'elusione, un ricorso più massiccio a misure di salvaguardia e una forte difesa degli esportatori europei. "Una difesa commerciale forte ed efficace – ha sottolineato al riguardo il Commissario europeo al Commercio, Phil Hogan - è di fondamentale importanza per proteggere le nostre aziende e i nostri posti di lavoro da pratiche commerciali sleali e assicurare la diversità dell'offerta. Garantire che le nostre aziende operino in condizioni di mercato eque sarà ancora più cruciale nei tempi di ripresa post crisi per COVID-19. Sebbene le importazioni offrano una scelta più ampia a un prezzo competitivo per i nostri consumatori, dobbiamo assicurarci che in Europa arrivino prodotti a condizioni eque, non oggetto di dumping o sovvenzioni e che non rendano l'UE eccessivamente dipendente. Ecco perché è importante sottolineare che il sistema che abbiamo in atto funziona e che le riforme degli ultimi anni stanno dando i loro frutti". (Fonte: ce)

### **POLITICA UE PER LA PROMOZIONE AGROALIMENTARE: FUNZIONA? UNA CONSULTAZIONE**

***La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica sulla politica di promozione dell'UE per i prodotti agricoli e alimentari. Obiettivo: raccogliere feedback da cittadini e parti interessate sull'efficacia, l'efficienza e la pertinenza delle misure attuali.***

Le Organizzazioni di produttori europei che rappresentano i diversi settori, le Organizzazioni di operatori commerciali, le Autorità nazionali e il grande pubblico avranno 18 settimane di tempo per esprimere il proprio parere in merito all'efficacia dell'attuale politica europea di promozione dei prodotti del comparto agroalimentare. La consultazione pubblica sarà inoltre integrata da uno studio basato sui dati disponibili relativi all'evoluzione dei mercati e alla consapevolezza pubblica della qualità dei prodotti e degli schemi biologici dell'UE. "I prodotti agricoli e alimentari europei sono ben noti per i loro massimi livelli di sicurezza e qualità – ha detto al riguardo il Commissario europeo all'Agricoltura. Janusz Wojciechowski – e la nostra politica di promozione contribuisce a mantenere questa buona reputazione e supportare la competitività dei prodotti europei a livello globale. Ma è importante assicurarsi che lo facciamo nel modo più efficiente ed economico, contribuendo nel contempo alla produzione e al consumo sostenibili. L'opinione delle parti interessate dell'UE è quindi di grande valore per la Commissione, per questo attendiamo idee e suggerimenti che possano contribuire a migliorare la nostra politica di promozione". Per partecipare alla consultazione pubblica clicca qui: <https://bit.ly/3dDQoFd> (Fonte: ce)

### **XYLELLA FASTIDIOSA: 37 NUOVE SPECIE VEGETALI NELL'ELENCO DI PIANTE OSPITI**

***Sono state individuate ben 37 nuove specie vegetali ospiti del patogeno Xylella fastidiosa. La maggior parte si è infettata naturalmente (non artificialmente) ed è stata trovata sia in Paesi UE (Francia, Italia, Portogallo e Spagna) che non (USA e Iran). Tra i nuovi ospiti vi sono comuni piante ornamentali, selvatiche e da commercio come la fleabana (Erigeron sp.), l'Helichrysum stoechas, il pistacchio (Pistacia vera) e il cachi (Diospyros kaki).***

Le piante ospiti individuate di recente sono state incluse nella banca dati dell'EFSA di piante che fungono da ospiti di Xylella fastidiosa. L'elenco comprende ora 595 specie di piante; per 343 di esse l'infezione è stata rilevata con almeno due metodi di rilevamento in condizioni naturali o sperimentali. L'aggiornamento è stato completato al termine di un'esauriente ricerca nella letteratura scientifica più attuale, grazie alle notifiche pervenute a Europhyt, il servizio di intercettazione fitosanitaria dell'UE, e ad attività di individuazione precoce da parte dell'EFSA. La banca dati mette a disposizione evidenze scientifiche essenziali a scienziati e gestori del rischio. In particolare, è di ausilio a questi ultimi per porre in essere misure di sorveglianza e altre misure fitosanitarie come, ad esempio, l'ispezione su piante destinate alla messa a dimora. Per maggiori informazioni: <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/6114>  
(Fonte: efsa)

## BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

---

### **BILANCIO PLURIENNALE UE: SI ENTRA NEL VIVO**

La commissione Bilanci dell'Europarlamento ha votato una proposta della Commissione europea che punta ad estendere la validità di tutti i Programmi europei oltre il 2020, in modo che Regioni, imprese e cittadini possano continuare a ricevere il supporto dell'Unione nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo sul nuovo bilancio pluriennale in tempo utile. A tal proposito, ricordiamo che la Plenaria dell'Europarlamento, in programma nei giorni 13-16 maggio, affronterà proprio la delicata questione del nuovo bilancio pluriennale UE e il Recovery Plan.

### **RIFORMA DELLA PAC RINVIATA DI DUE ANNI**

La Commissione Agricoltura (COMAGRI) dell'Europarlamento ha rinviato di due anni la riforma della Politica Agricola Comune (PAC), vale a dire fino al 31 dicembre 2022. Di conseguenza, grazie al regolamento transitorio, vengono prorogati gli attuali fondi destinati al comparto ed evitati inaccettabili tagli al budget agricolo. Inoltre, la COMAGRI intende rafforzare gli strumenti finanziari a disposizione per far fronte ai rischi delle aziende agricole e alle crisi di mercato, come quella in atto causata da Covid-19. Gli attuali livelli di finanziamento della PAC vengono dunque mantenuti e per il momento si evita il taglio del 4% sui pagamenti diretti (144 mln/euro all'anno) e di oltre il 15% sullo Sviluppo Rurale (230 mln/euro all'anno).

### **COVID-19, UE E OMC: FAR FUNZIONARE LA CATENA AGROALIMENTARE**

L'Unione Europea, insieme ad altri 21 membri dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio, si è impegnata a garantire una catena di approvvigionamento alimentare globale ben funzionante durante l'attuale crisi mondiale per Covid-19. Nella dichiarazione si chiede che qualsiasi misura di emergenza relativa all'agricoltura e ai prodotti agroalimentari sia mirata, proporzionata, trasparente, temporanea e coerente con le norme dell'OMC. Le misure non dovrebbero falsare il commercio internazionale di tali prodotti o creare ostacoli commerciali ingiustificati. Piuttosto, i membri dell'OMC vengono incoraggiati a creare soluzioni di lavoro temporaneo per facilitare gli scambi. I firmatari si sono impegnati, inoltre, ad avviare un dialogo per migliorare la preparazione e la risposta a possibili altre future pandemie. Per saperne di più:

<https://bit.ly/2KGgaMY>

### **IMPATTO COVID NELL'UE: ESPORTAZIONI -9,2%, IMPORTAZIONI -8,8%**

La Commissione europea ha pubblicato una Relazione sull'impatto del Coronavirus sul commercio dell'UE. L'attuale crisi mondiale dovuta alla grave emergenza sanitaria - si legge nel documento - comporterà nel 2020 un calo del 9,2% nelle esportazioni dell'UE e dell'8,8% nelle importazioni da Paesi terzi, ciò sulla base del calo stimato del PIL in tutto il mondo. L'analisi appena delineata dalla Commissione è uno dei pochi tentativi di prevedere l'impatto dell'epidemia Covid-19 sui flussi commerciali. Al fine di testare la solidità di questa analisi, i risultati vengono anche confrontati con le ultime previsioni commerciali dell'OMC pubblicate lo scorso 8 aprile. Per saperne di più: <https://bit.ly/2Y9CdTU>.

## EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

---

### **20 e 22 MAGGIO: GIORNATE DELLA BIODIVERSITA' 2020**

***Il prossimo 20 maggio si celebra la Giornata Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. Due giorni dopo, il 22 maggio, in tutto il mondo sarà celebrata invece la Giornata Internazionale della biodiversità. Tante le iniziative in programma, ovviamente tutte in modalità smart a causa dell'emergenza per Coronavirus.***

L'Italia riconosce il giorno 20 maggio quale Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. Generalmente, in questa occasione, sono previsti incontri, convegni e seminari dedicati ai valori universali della biodiversità agricola, alla tutela e alla conservazione del patrimonio esistente. Iniziative che anche quest'anno non mancheranno, ma che purtroppo dovranno svolgersi in modalità *smart* a causa dell'emergenza sanitaria per Covid-19.

Le Nazioni Unite, per commemorare l'adozione del testo della Convenzione per la Diversità Biologica, avvenuta il 22 maggio 1992, hanno invece proclamato questa data come la Giornata Internazionale per la Biodiversità, allo scopo di aumentare la comprensione e la consapevolezza dei problemi legati alla diversità biologica e all'importanza di conservarla. La Giornata 2020 sarà dedicata al tema: "Il nostro cibo, la nostra salute e la nostra biodiversità", in quanto intende evidenziare non solo l'importanza della biodiversità per tutti gli abitanti del pianeta, ma anche l'impatto che la mancanza di tutela della natura può avere sulla

sicurezza alimentare e sulla salute umana. Il lavoro che tutti noi possiamo e dobbiamo fare ogni giorno dell'anno per conservare, ripristinare e condividere equamente la natura e i tanti benefici che essa fornisce agli esseri umani è una responsabilità alla quale non possiamo sottrarci.

In occasione di queste due Giornate, "Veneto Agricoltura Europa" dedica, qui di seguito, una serie di articoli riguardanti proprio la biodiversità agricola, alimentare e vegetale della nostra regione. Un bene prezioso a cui non possiamo rinunciare.

### **L'ARCA DI NOE' DEI FRUTTI ANTICHI**

***Sono centinaia le varietà di frutti antichi, in particolare mele e pere, individuate nelle aree della pedemontana e della montagna veneta recuperate presso l'Azienda pilota dimostrativa "Sasse Rami" di Veneto Agricoltura a Ceregnano (Ro). Una valorizzazione di importanza "storico-culturale" ma anche commerciale, seppure di nicchia.***

Nel Veneto sono numerosi i progetti che puntano alla conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione, sia animali che vegetali. Veneto Agricoltura, d'intesa con la Regione, da diversi anni è impegnata su questo fronte. Di grande interesse, per esempio, è l'attività di ricerca svolta dai tecnici dell'Agenzia che punta al recupero di vecchie varietà frutticole, mele e pere in particolare ma anche pesche e ciliegie. Si tratta di antichi frutti di cui a volte non si conosce esattamente la zona di provenienza e diffusione originaria, ma solo il luogo in cui la "pianta madre" è stata individuata e dalla quale è stato prelevato il materiale di moltiplicazione del germoplasma per avviare l'azione di recupero. Spesso le fonti storico-bibliografiche sono scarse e ciò complica ulteriormente il lavoro di ricerca, che comunque riveste una grande importanza se si considera che il Veneto è una delle regioni più ricche al mondo per quanto riguarda la presenza di vecchie varietà di mele (a tal riguardo si veda la puntata n.28 di Radio Veneto Agricoltura dedicata proprio alle mele antiche, con ospite Luigino Schiavon, uno dei massimi esperti internazionali in materia; link:

<https://youtu.be/450cBjt5rWY>).

### ***Scrigno della biodiversità***

Nel Veneto, il cuore pulsante di questa attività di ricerca e conservazione si trova a Ceregnano (Ro), presso l'Azienda pilota dimostrativa "Sasse Rami" di Veneto Agricoltura, autentica Arca di Noè delle antiche varietà di frutti. Il germoplasma recuperato in anni di ricerca si trova oggi nel frutteto sperimentale dell'Azienda. Per comprendere l'entità e il valore di questo straordinario "scrigno della biodiversità frutticola", si deve pensare che è dal 1999 che a "Sasse Rami" si svolge un'intensa attività di selezione, conservazione e valutazione delle caratteristiche organolettiche e vegetative di oltre un centinaio di varietà di mele, ma anche di pere, pesche e ciliegie, per lo più originarie delle aree pedemontane e montane del Veneto. Al di là dell'importanza "storico-culturale" derivante dalla conservazione del germoplasma delle varietà antiche, in particolare di mele, e della loro valorizzazione, scopo dell'attività svolta a "Sasse Rami" è anche quello di individuare, fra le numerose varietà presenti, quelle che per le loro caratteristiche possono fornire prodotti apprezzati dal mercato, sia da destinare al consumo fresco che alla trasformazione. (Fonte: va)

### **ANCHE LA BIODIVERSITÀ SI FA "SMART"**

***Le iniziative di Veneto Agricoltura, svolte in modalità smart a causa dell'emergenza per Coronavirus, per la Giornata nazionale della biodiversità agricola e alimentare. Il Progetto "Biodiversità Veneta".***

Come tante altre iniziative di Veneto Agricoltura, anche il Progetto "Biodiversità Veneta" e tutta l'attività collegata ai temi della biodiversità, in quest'epoca di emergenza sanitaria per Covid-19, stanno proseguendo in modalità *smart*. Comprese le diverse iniziative che culmineranno con la celebrazione della "Giornata nazionale per la biodiversità agricola e alimentare" in programma, anch'essa in veste "agile", il prossimo 20 maggio. Nonostante in tutto il mondo l'attenzione sia rivolta, giustamente, alle questioni sanitarie ed economiche dovute al Coronavirus, è altrettanto importante non perdere di vista i temi legati all'ambiente, ai rischi dovuti ai cambiamenti climatici, alla grave questione della carenza idrica, alla gestione dei suoli e, appunto, alla perdita costante di biodiversità. Questa Giornata rappresenta, dunque, un'ottima occasione di confronto su un tema che nel Veneto è sotto i riflettori da diversi anni, visto che sono numerosi i progetti di Regione e Veneto Agricoltura focalizzati proprio su queste importanti questioni: "Bionet 2017-2022" su tutti, ma ricordiamo anche i progetti "Biodiversità Veneta", "Bio Delta For" (foreste), "Bee Diversity" (api e agricoltura). Tutte sfaccettature, queste, di un unico importante percorso: la salvaguardia della biodiversità animale e vegetale, compresa quella forestale, della nostra Regione.

***Bionet, per la conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione***

Il Veneto, ricordiamolo, ha una forte tradizione agricola e alimentare ricca di biodiversità, in gran parte legata alle razze e alle varietà che i nostri agricoltori e allevatori utilizzavano in passato. Così, con il progetto "Bionet", grazie al quale ha preso forma la Rete regionale per la biodiversità di interesse agrario e alimentare del Veneto, si punta alla conservazione delle risorse genetiche locali di importanti comparti a rischio di estinzione o di erosione genetica, oltre alla loro registrazione negli appositi registri. È questa una iniziativa che si sviluppa all'interno del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto e che si articola in ben 15 gruppi di lavoro (vitivinicolo, orticolo, frutticolo, cerealicolo, zootecnico, avicolo, ecc.). Importante in questo ambito il coinvolgimento degli Istituti Professionali Agrari del Veneto, per i cui docenti Veneto Agricoltura sta programmando una serie di incontri formativi, ovviamente in modalità telematica, su una serie significativa di temi quali, per esempio, la certificazione "Biodiversity friend".

***Biodiversità Veneta, per promuovere la biodiversità agraria***

Con il progetto "Biodiversità Veneta" la Regione e Veneto Agricoltura stanno realizzando, invece, un bouquet di azioni per promuovere il sistema di conservazione nazionale e regionale e la biodiversità agraria regionale gestita da istituzioni pubbliche e da agricoltori e appassionati che si sono dedicati a raccogliere e conservare molte delle risorse genetiche che erano usate nel passato quali, solo per citare qualche esempio, le galline Padovana ed Ermellinata di Rovigo (al riguardo, si vedano su YouTube i video realizzati di recente da Veneto Agricoltura), il Carciofo violetto di Sant'Erasmus, le Pecore Brogna e Lamon, assieme a molte altre in grado di contribuire a differenziare e valorizzare le nostre produzioni agricole e alimentari. Con altri progetti, Veneto Agricoltura intende valorizzare poi la biodiversità forestale e quella delle api.

**GIARDINI BOTANICI VENETI: ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITÀ**

***Dopo Covid-19 i Giardini Botanici del Veneto (ben quattro quelli gestiti da Veneto Agricoltura) torneranno a svolgere il loro importante ruolo di laboratori e aule didattiche. Sul canale YouTube dell'Agenzia la nuova playlist con i video dedicati ai Giardini dell'Agenzia.***

La conservazione della natura, e in particolare della biodiversità vegetale, è uno dei principali obiettivi dei Giardini Botanici, che nel Veneto sono numerosi. Solo Veneto Agricoltura ne gestisce ben quattro: in Pian Cansiglio (Tv-BI) il Giardino Botanico Alpino "G. Lorenzoni"; a Pieve del Grappa (Tv) il Giardino Vegetazionale Astego; a Galzignano (Pd) il Giardino Botanico dei Colli Euganei "Casa Marina"; a Rosolina (Ro) il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, ognuno avente caratteristiche scientifiche e didattiche diverse. Fin dalla loro istituzione, tutti i Giardini Botanici hanno risposto allo scopo di sviluppare la ricerca scientifica nel campo vegetale, oltre a rappresentare per i tanti appassionati delle autentiche aule didattiche dove poter conoscere e piante e fiori, spesso rari, dei nostri territori alpini, collinari e litoranei. Oggi più che mai, dunque, questi straordinari scrigni della natura, sono divenuti importanti punti di riferimento per la conservazione della biodiversità vegetale, visto che al loro interno si conservano, si studiano e vengono moltiplicate numerose specie a rischio di estinzione.

***Riproposizione di habitat naturali***

I Giardini Botanici moderni, e quelli gestiti da Veneto Agricoltura ne sono un chiaro esempio, vengono progettati e realizzati ricostruendo specifici habitat naturali che ripropongono quelli di appartenenza delle varietà di piante e fiori che vi trovano dimora. Una caratteristica, questa, che li rende allo stesso tempo dei laboratori e, appunto, delle straordinarie aule didattiche all'aria aperta, nelle quali poter osservare gli ambienti naturali e le specie minacciate di scomparsa, nonché sensibilizzare i visitatori sulla fondamentale importanza della biodiversità. La promozione di una cultura consapevole del valore inestimabile della biodiversità ha lo scopo di sviluppare una nuova coscienza nei cittadini, nella quale non si devono considerare incompatibili i valori della conservazione della natura e del progresso sociale sostenibile per l'ambiente rispetto a quelli di un indispensabile sviluppo economico. Purtroppo, in questo periodo anche i Giardini Botanici di Veneto Agricoltura non sono aperti al pubblico a causa dell'emergenza sanitaria per Coronavirus, ma sul canale YouTube (<https://bit.ly/2YIGkff>) sono a disposizione dei brevi video che ci mostrano, tra l'altro, le prime fioriture primaverili.

**CANSIGLIO: TUTTA LA FIORITURA "MINUTO PER MINUTO"**

***In attesa della fine dell'emergenza per Coronavirus, dalla Foresta dei Dogi continua il racconto dei tecnici di Veneto Agricoltura, con foto e video, delle straordinarie esplosioni "di natura" che ci sta regalando questa primavera, specie nel Giardino Botanico Alpino "G. Lorenzoni".***

Mentre l'intera collettività è costretta a rallentare a causa del Coronavirus, la Natura continua il suo corso. Anzi, in questi giorni di primavera la ripresa vegetativa sta proseguendo inarrestabile, meritando



un'attenzione particolare che i tecnici del Centro Forestale di Pian Cansiglio di Veneto Agricoltura stanno documentando con foto e video (presenti sui profili Facebook e Twitter dell'Agenzia regionale). Grazie alle attesissime piogge dei giorni scorsi, il famoso Bosco da Reme della Repubblica Serenissima si presenta in questi giorni verde e rigoglioso, mentre il sottobosco si sta colorando per la comparsa dei primi fiori. In questo straordinario contesto, il Giardino Botanico Alpino "G. Lorenzoni", che si trova proprio al centro della Piana e al cui interno sono presenti i principali habitat dell'area Cansiglio-Monte Cavallo, è il luogo ideale per assistere alla progressiva comparsa delle fioriture primaverili. Si vede il narciso a fiori raggiati (*Narcissus radiiflorus*), l'erba storna montanina (*Thlaspi praecox*) e la pulsatilla montana (*Pulsatilla montana*), specie caratteristiche dei prati aridi. Nell'habitat della faggeta domina il giallo dell'anemone (*Anemone ranunculoides*) e l'azzurro intenso della borra primaverile (*Omphalodes verna*). Molto appariscenti per il loro colore rosso vivo sono invece i piccoli strobili (pigne) dell'abete rosso (*Picea abies*) la cui abbondanza fa già sperare in un anno di pasciona, ovvero di produzione particolarmente abbondante di semi.

## **UNA LEGGE REGIONALE PER I BOSCHI DIDATTICI**

### ***Agricoltori protagonisti del patrimonio boschivo veneto***

E' stata pubblicata sul BUR della Regione Veneto la Legge n. 14 del 4 maggio 2020 sui boschi didattici regionali. Il provvedimento prevede la diffusione della cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo di pianura, collina e montagna che interessa 414.000 ettari di superficie del Veneto. Il testo istituisce un albo e riconosce l'imprenditore agricolo tra i protagonisti delle attività di salvaguardia della biodiversità e delle specie arboree. Gli agricoltori, come accade già per chi esercita nelle fattorie didattiche e sociali iscritte all'Elenco, saranno coinvolti in una formazione ad hoc per poter poi procedere ufficialmente all'attività di accoglienza e ricezione del pubblico. Tra le azioni della norma, è prevista anche la Giornata promozionale per favorire l'approccio alla natura e conoscenza delle piante. Anche Coldiretti Veneto, con l'occasione, ricorda l'importanza del ruolo multifunzionale delle imprese agricole che nella vocazione alla tutela ambiente, la fornitura di servizi alla collettività e conservazione del territorio trova la sua massima espressione. (Fonte: cldv)

## **CA' SAVIO (VE), LA RINASCITA DELLE PRATERIE COSTIERE**

### ***Veneto Agricoltura è impegnata in una serie di interventi di conservazione delle "praterie litoranee", delicati habitat che vanno salvaguardati.***

Anche lungo la costa veneziana esistono le praterie, che gli esperti chiamano "praterie litoranee". Si tratta di habitat delicatissimi, dove, in una sorta di mosaico, convivono specie vegetali che amano il ristagno idrico, come ad esempio i giunchi e la canna di Ravenna, ed altre invece tolleranti l'aridità come l'erica, il ginepro e i vari muschi che caratterizzano la duna sabbiosa consolidata. Questo ambiente unico e caratteristico dei litorali dell'alto Adriatico, alcuni decenni fa è stato largamente interessato da rimboschimenti eseguiti con pini mediterranei. Oggi appare importante salvaguardare le poche aree sopravvissute, soprattutto in quelle situazioni in cui si trovano contigue a pinete artificiali e ad abitazioni con giardini, quasi sempre arredati con specie ornamentali. Qui, infatti, le specie arboree ed arbustive tendono ad invadere lo spazio della "prateria litoranea" formando nuclei di rinnovazione che progressivamente tolgono spazio alle specie erbacee originali. Con gli interventi SIF (sistemazioni idraulico forestali), eseguiti dalle strutture di Veneto Agricoltura su progetto della Regione Veneto, si sta intervenendo lungo il litorale veneziano proprio per limitare la presenza delle specie invasive. Un esempio molto ben riuscito sono le "praterie del litorale di Ca' Savio" (Ve) dove in questi giorni - allentate le ristrettezze dovute al Coronavirus - è ripreso il taglio della maggior parte dei pini presenti, appunto per preservare le specie erbacee. Un intervento delicato, che spesso prevede l'asporto manuale del materiale tagliato per evitare al minimo l'ingresso nella "prateria" dei mezzi meccanici che avrebbe un impatto negativo sul terreno e sul cotico erboso.

## **CORONAVIRUS: UNA BANCA DATI SULLA SICUREZZA ALIMENTARE**

### ***Arriva METROFOOD-RI una banca dati online di facile consultazione con buone pratiche, approfondimenti e indicazioni "a prova di scienza" per offrire al mondo della ricerca, alle imprese e ai consumatori una corretta informazione sulla sicurezza alimentare.***

Il progetto METROFOOD-RI (*Infrastructure for Promoting Metrology in Food and Nutrition*), coordinato dall'ENEA, coinvolge oltre 2.200 ricercatori di 48 tra le maggiori Istituzioni di 18 Paesi europei impegnate nel campo della sicurezza alimentare, qualità, tracciabilità dei cibi, contrasto a frodi, sofisticazioni e contraffazioni, impatti per salute, lotta alla fame e agli sprechi. Sul portale METROFOOD-RI vengono raccolti documenti ufficiali, pubblicazioni scientifiche, factsheets, raccomandazioni e buone pratiche disponibili in diverse lingue, con l'obiettivo di fornire approfondimenti, costantemente aggiornati e utili ad analizzare, per esempio in questo periodo di emergenza per COVID-19, i legami tra il Coronavirus e l'alimentazione lungo

tutta la filiera alimentare, dalla produzione primaria al consumo finale. Si tratta di una vera e propria sezione di approfondimento al COVID-19 con contenuti suddivisi in due rubriche in base alla tipologia di utente: "Ricerca, Ispezione e Controllo" e "Produzione e Consumo". I ricercatori che partecipano al progetto METROFOOD-RI hanno anche lanciato una campagna su Facebook e Twitter per informare il maggior numero di utenti possibile, fornire indicazioni utili e rispondere a dubbi e domande di produttori e consumatori (<https://www.facebook.com/metrofoodri>, [https://twitter.com/metrofood\\_ri](https://twitter.com/metrofood_ri)). Per maggiori informazioni: <https://www.metrofood.eu/metrofood-ri-on-covid-19.html>

## **EFFETTO COVID, A MARZO CALANO CONSUMI DI ENERGIA ED EMISSIONI DI CO2**

***La pandemia per Coronavirus impatta sul settore energetico italiano sul fronte dei consumi, dei prezzi e delle emissioni CO2. È quanto emerge dall'Analisi trimestrale del sistema energetico italiano dell'ENEA. A causa della chiusura forzata delle attività produttive, nei primi tre mesi dell'anno si è registrato un calo del -7% rispetto al 2019, con un picco del -15% per il solo mese di marzo.***

Nelle prime cinque settimane dall'inizio di marzo in poi, la domanda di energia elettrica ha iniziato a contrarsi stabilizzandosi su un -20% a livello nazionale (-30% nelle regioni del Nord) rispetto allo stesso periodo del 2019. Anche i consumi di gas naturale si sono stabilizzati su un -30% dalla seconda metà di marzo mentre gasolio e benzina hanno segnato un -43% a marzo. Ma non solo. Nel primo trimestre dell'anno le emissioni di CO2 hanno segnato una drastica diminuzione (-10% circa) con la previsione di un -15% nel semestre. Sul fronte dei prezzi, l'Analisi ENEA evidenzia che il forte calo sui mercati all'ingrosso dei primi tre mesi dell'anno, accentuato dalla crisi sanitaria, ha già prodotto effetti rilevanti per i consumatori. Nella media del I° semestre 2020 il prezzo dell'elettricità sul mercato tutelato sarà inferiore del 13% rispetto al II° semestre 2019, quello del gas del 9%, a fronte di ribassi della materia prima del 26% per l'elettricità e del 12% per il gas. Queste diminuzioni non hanno ancora recepito pienamente i cali dei prezzi all'ingrosso, che nel semestre potranno essere intorno al 30% per l'elettricità, del 20% per il gas.

### ***In calo il trend dei consumi***

L'emergenza coronavirus si innesta su un trend dei consumi in calo: nel 2019, infatti, dopo due anni di leggeri aumenti, i consumi di energia primaria e finale sono diminuiti di oltre l'1% soprattutto a causa del calo della produzione industriale (-1,3% rispetto al 2018) e dei minori consumi di riscaldamento per le temperature più miti. Nella produzione elettrica è cresciuto il ruolo del gas (+9%) che è tornato ad essere la principale fonte di energia primaria (36% del mix). Le fonti fossili sono rimaste stabili al 75% nonostante il forte calo (-25%) del carbone, mentre le rinnovabili hanno visto l'incremento dell'eolico (+14%) e del fotovoltaico (+9%), arretra invece l'idroelettrico (-6%). In questo scenario, la transizione del sistema energetico verso la decarbonizzazione segna il passo. L'indice ISPRED, elaborato da ENEA per monitorare questo passaggio, ha registrato nel 2019 un calo per il quarto anno consecutivo (-8%), a causa della sostanziale stazionarietà delle fonti rinnovabili e di un livello dei prezzi più elevato dell'anno precedente.

### ***Energie a basse emissioni di carbonio: in Italia la strada è ancora lunga***

L'Analisi trimestrale di ENEA torna ad esaminare la situazione della competitività dell'Italia negli scambi internazionali delle tecnologie energetiche a basse emissioni di carbonio (fotovoltaico, veicoli elettrici e ibridi, accumulatori, solare termico, eolico). Dal 2015 al 2019 il saldo normalizzato italiano evidenzia una sempre maggiore dipendenza dalle importazioni: a fine 2019 l'indicatore si è collocato a -0,53, dunque un valore negativo piuttosto elevato. Particolarmente critico appare il posizionamento nella mobilità a basse emissioni (-0,97 per veicoli ibridi, -0,89 quelli elettrici), con un saldo negativo di 1,53 miliardi di dollari, un valore tale da incidere anche sulla bilancia commerciale del Paese. L'Analisi completa è disponibile sul sito ENEA a questo link: <https://bit.ly/3ffs7QW>

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **AIUTI DI STATO: LA COMMISSIONE EUROPEA APPROVA PER L'ITALIA UN REGIME PER 30 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DELLE PMI NEI SETTORI DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA COLPITI DALL'EMERGENZA CORONAVIRUS.**

La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti per 30 milioni di euro concessi dallo Stato italiano (40 alla Finlandia; 10 alla Grecia) a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) nei settori dell'agricoltura,

della silvicoltura e della pesca nel contesto dell'emergenza Covid-19. La misura aiuterà le imprese a sopperire al fabbisogno immediato di liquidità e a portare avanti le loro attività in questi tempi difficili.

**La misura di sostegno**

L'Italia ha notificato alla Commissione, nell'ambito del quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato una misura, stimata in 30 milioni di euro, per sostenere le PMI attive nei settori dell'agricoltura e della pesca colpiti dall'emergenza coronavirus. Il regime mira a dare loro accesso agli strumenti finanziari di cui hanno bisogno per coprire il loro fabbisogno immediato di capitale circolante, aiutandole così a proseguire le loro attività. Nell'ambito del regime, il sostegno sarà concesso sottoforma di prestiti a tasso zero da parte dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA). La Commissione ha constatato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare, l'importo del prestito a tasso zero per impresa non supererà i 30.000 euro e i contratti di prestito saranno firmati entro il 31 dicembre 2020. Il quadro temporaneo prevede che si possano concedere i seguenti tipi di aiuti:

i) sovvenzioni dirette, conferimenti di capitale, agevolazioni fiscali selettive e acconti fino a 100000 euro a un'impresa operante nel settore agricolo primario, 120.000 euro a un'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura e 800.000 euro a un'impresa operante in qualsiasi altro settore che deve far fronte a urgenti esigenze in materia di liquidità. Gli Stati Membri possono inoltre concedere prestiti a tasso zero o garanzie su prestiti che coprono il 100% del rischio fino al valore nominale di 800.000 euro per impresa, ad eccezione del settore agricolo primario e del settore della pesca e dell'acquacoltura, per cui si applicano i limiti rispettivamente di 100.000 euro e 120.000 euro per impresa;

ii) garanzie di Stato per prestiti contratti dalle imprese per assicurare che le banche continuino a erogare prestiti ai clienti che ne hanno bisogno. Queste garanzie di Stato possono coprire fino al 90% del rischio sui prestiti per aiutare le imprese a sopperire al fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti;

iii) prestiti pubblici agevolati alle imprese con tassi di interesse favorevoli alle imprese. Questi prestiti possono aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti;

iv) garanzie per le banche che veicolano gli aiuti di Stato all'economia reale: tali aiuti sono considerati aiuti diretti a favore dei clienti delle banche e non delle banche stesse e sono forniti orientamenti per ridurre al minimo la distorsione della concorrenza tra le banche;

v) assicurazione pubblica del credito all'esportazione a breve termine per tutti i paesi, senza che lo Stato Membro in questione debba dimostrare che il Paese interessato è temporaneamente "non assicurabile sul mercato";

vi) sostegno per le attività di ricerca e sviluppo connesse al Coronavirus al fine di far fronte all'attuale crisi sanitaria, sottoforma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali. Un sostegno supplementare può essere concesso a progetti transfrontalieri di cooperazione tra Stati Membri;

vii) sostegno alla costruzione e all'ammodernamento di impianti di prova per elaborare e testare prodotti (compresi i vaccini, i ventilatori meccanici, gli indumenti e i dispositivi di protezione) utili a fronteggiare la pandemia di Coronavirus fino alla prima applicazione industriale: può assumere la forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali o anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato Membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto;

viii) sostegno alla produzione di prodotti per far fronte alla pandemia di Coronavirus sottoforma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali, anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato Membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto;

ix) sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di sospensione del versamento dei contributi previdenziali per i settori, le regioni o i tipi di imprese particolarmente colpiti dalla pandemia;

x) sostegno mirato sotto forma di sovvenzioni salariali per i dipendenti alle imprese in settori o regioni che hanno maggiormente sofferto a causa della pandemia di Coronavirus e che altrimenti avrebbero dovuto licenziare del personale.

Il quadro temporaneo permette agli Stati Membri di combinare tra loro tutte le misure di sostegno ad eccezione dei prestiti e delle garanzie sullo stesso prestito, sempre nel rispetto dei massimali fissati nel quadro. Gli Stati Membri possono inoltre combinare tutte le misure di sostegno concesse nell'ambito di tale quadro con le possibilità già previste per concedere aiuti de minimis alle imprese, fino a un massimo di 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari per quelle che operano nel settore dell'agricoltura primaria, di 30.000 euro per quelle nel settore della pesca e dell'acquacoltura e di 200.000 euro per tutte le altre. Al tempo stesso gli Stati Membri devono impegnarsi ad evitare cumuli indebiti delle misure di sostegno a favore delle stesse imprese, limitandone l'importo a quanto necessario per sopperire al fabbisogno effettivo.

Il quadro temporaneo integra inoltre le altre possibilità di cui gli Stati Membri già dispongono per attenuare l'impatto socioeconomico dell'emergenza del Coronavirus, in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato. Si ricorda che il 13 marzo 2020 la Commissione ha adottato una Comunicazione relativa a una risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19 che illustra queste possibilità. Ad esempio, gli Stati Membri possono introdurre modifiche di portata generale a favore delle imprese (quali il differimento del pagamento di imposte o il sostegno alla cassa integrazione in tutti i settori), che non rientrano nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. Possono inoltre concedere compensazioni alle imprese per i danni subiti a causa dell'emergenza del coronavirus o da essa direttamente causati.

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione  
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org](mailto:ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org)

web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**

### **SEGUICI ANCHE SU:**



europa direct veneto



@europedirectven